



PENSIERO della settimana

Certo

eravamo giovani
eravamo arroganti
eravamo ridicoli
eravamo eccessivi
eravamo avventati,
ma avevamo ragione.

ABBIE HOFFMANN

FOGLIO SETTIMANALE n. 474

Domenica 27 Dicembre 2009

La pagina del VANGELO

MARIA DA PARTE SUA CUSTODIVA TUTTE
QUESTE COSE NEL SUO CUORE

VANGELO DI LUCA

VANGELO e OMELIA

La Festa della Santa Famiglia vede Maria intenta a **mettere in cuore delle memorie da custodire**: soprattutto la memoria del giorno in cui **lo perse**. Perché lo perderà di nuovo, un giorno...

Facciamo pace?

Era un po' di tempo che non andavo più all'Asilo. Un peccato! Perché quello dei bambini è un mondo interessantissimo, per chi ha a che fare ogni giorno con le persone, come un parroco. All'angolo uno dei piccoli è in lacrime, con gli occhi gonfi e il viso arrossato; lo conosco bene: ho benedetto le nozze dei suoi genitori, ho battezzato la sua sorellina più grande e anche lui: "Che c'è?". "Ho litigato con lui -me lo indica- e ora non vuole fare pace con me!". Mentre arriva la maestra a prenderli per mano tentando qualcosa fra loro, mi allontanano sorridendo. So che la pace a quell'età si può anche imporre di autorità, consigliarla. E i piccoli hanno rispetto della maestra: di solito non sbaglia; avrà ragione anche stavolta. Torno in parrocchia e penso agli auguri di Natale per il 'Foglio'. Vorrei tornare bambino e piangere per una pace che non arriva; vorrei la maestra che si mette in mezzo e la ricompono per noi... So che in Parrocchia molti vivono di paci interrotte o false, che è peggio. Non punto il dito e non giudico perché mi guardo dentro e so quante volte la pace è andata in frantumi anche nei miei giorni; so che *da grandi*, quando maestre in giro non ce ne sono, troviamo mille scuse, alcune anche religiose: "forse non è il momento giusto, le migliori riconciliazioni vanno attese..." e altre parole. Solo parole. Aspettare troppo a lungo significa permettere a chi ci ha fatto del male nel passato di farcene ancora nel presente; allora cosa serve? Rovesciare la situazione: anche se sei l'offeso, cerca tu l'offensore; per togliergli quell'arma dalle mani e cancellare ogni risentimento. Il libro di Giobbe sorride di chi vive macinato dai rancori: "Tu che ti rodi l'anima nel tuo furore, forse per causa tua si svuoterà la terra e le rupi si staccheranno dal loro posto?". Stoltezza e follia dei litigi! Il mio e vostro Natale ci porti la pace con qualcuno. Auguri!

don Fabio

Il canto tradizionale del Te Deum

Il *Te Deum laudamus* o brevemente *Te Deum* ("noi ti lodiamo, Dio") è un antico inno cristiano in prosa. Tra i cattolici il *Te Deum* è legato alle cerimonie di ringraziamento; tradizionalmente viene cantato la sera del 31 Dicembre, per dire grazie dell'anno appena trascorso, oppure nella Cappella Sistina ad avvenuta elezione del nuovo pontefice, prima che si scioglia il conclave oppure a conclusione di un Concilio o di grandi eventi. Diversi autori si contendono la paternità del testo. Abitualmente è attribuito a san Cipriano oppure, in una leggenda dell'VIII secolo, si è detto che fosse stato composto a due mani da sant'Ambrogio e da sant'Agostino il giorno di battesimo di quest'ultimo avvenuto a Milano nel 386, per cui è stato chiamato 'inno ambrosiano'. Oggi gli specialisti attribuiscono la redazione finale a Niceta, vescovo di Remesiana (oggi Bela Palanka) alla fine del IV secolo.

DIRE GRAZIE AL SIGNORE E AI TANTI SIGNORI CHE NEL 2009 HANNO COLORATO LA NOSTRA VITA. LA RICONOSCENZA E' UN ATTO DI INTELLIGENZA. POI E' ANCHE FEDE: DIO NON FA CHE DARE...

TE DEUM COMUNITARIO

Giovedì 31 Dicembre 2009 ore 17

Chiesa monumentale di Sant'Antonio

TE DEUM RINGRAZIERETE DIO?

Giovedì 31 Dicembre ore 17

Canto tradizionale del TE DEUM

- Vi è nato un bambino in casa? O è in arrivo?
- Avete avuto Comunioni, Cresime, altri lieti eventi?
- Sono arrivati laurea, diploma o lavoro, o casa?
- Si è rafforzata la vostra fede o il vostro pregare?
- Vi siete sposati o riconciliati col coniuge?
- Siete riusciti a fare del bene a qualcuno?
- Avete superato una crisi o un pericolo?
- Avete fatto pace dopo un litigio?
- Avete accompagnato fino alla fine un vostro caro?
- Si è sciolto un nodo del passato?
- Avete ricevuto una notizia di gioia?
- Siete vivi nonostante gli scossoni e le prove?

RITROVIAMOCI TUTTI PER UN GRAZIE COMUNITARIO

Presepe Vivente con...la 'LUCE' di Betlemme

Quest'anno la 39ª edizione del **Presepe Vivente** sarà segnata dalla presenza della LAMPADA che è giunta qui dalla Terra Santa. L'Associazione *Da Betlemme a Gerusalemme* si è attivata per far arrivare ad Alberobello la **LUCE** di Betlemme che stanotte il Parroco consegnerà ad uno dei Giovani e che splenderà nella Grotta del Presepe Vivente. E' un modo per rendere ancora più significativo il nostro PRESEPE, che già brilla per i testi, per la regia e per il clima vitale. Si aggiunge la menzione della **Pace** per la quale tutti dovremmo spendere la nostra vita e che quest'anno ci è *ricordata* da Betlemme.